

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - TOIS04900C**

**FERMI-GALILEI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Indirizzo/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
Liceo	Alto
Tecnico	Alto
TOPS04901V	
2 B	Medio Alto
2 C	Alto
2 A	Alto
TOTD04901P	
2 A	Medio - Basso
2 B	Medio Alto
2 C	Medio Alto
2 A	Alto
2 B	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIS04900C	0.0	0.5		0.6

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	349,00	10,00
- Benchmark*		
TORINO	20.689,00	1.253,00
PIEMONTE	36.675,00	2.003,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	568,00	42,00
- Benchmark*		
TORINO	27.094,00	3.402,00
PIEMONTE	55.332,00	6.360,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIS04900C	liceo scientifico	1,7	3,4	13,8	53,4	19,0	8,6
- Benchmark*							
TORINO		4,1	13,7	30,1	33,3	13,6	5,2
PIEMONTE		3,7	13,0	28,5	33,6	15,1	6,0
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIS04900C	istituto tecnico	10,5	34,7	28,4	25,3	1,1	0,0
- Benchmark*							
TORINO		28,4	37,5	23,3	9,2	1,3	0,2
PIEMONTE		26,5	36,6	24,2	10,5	1,8	0,3
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TOIS04900C	83,11	11,47
- Benchmark*		
TORINO	28.793,45	20,03
PIEMONTE	57.894,96	20,18
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio – economico di provenienza degli studenti è mediamente alto. Le famiglie, nella quasi totalità, sono attente ai bisogni formativi dei propri figli e li supportano sia economicamente sia dal punto di vista motivazionale.</p> <p>Gli studenti stranieri, nella quasi totalità dei casi di prima generazione, rappresentano una percentuale minima (circa il 6%) che tuttavia si è incrementata negli ultimi anni. Questi allievi sono ben integrati nelle classi e con buone motivazioni.</p> <p>La presenza di allievi stranieri è un dato di multiculturalità che è di stimolo per una crescita culturale, comunicativa, di conoscenza reciproca e di incontro fra le differenti culture.</p>	<p>Nell'ultimo periodo il reddito medio delle famiglie ha risentito della crisi economica. Ciò ha comportato un aumento delle richieste di esonero parziale e/o totale del pagamento del contributo volontario e di un contributo per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione. Di conseguenza anche le offerte didattiche extra - curricolari hanno subito un ridimensionamento per evitare esclusioni di carattere sociale.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio nel quale opera l'Istituto, un tempo a vocazione industriale, oggi risulta maggiormente rivolto al terziario. Gli allievi dell'Istituto provengono da circa 40 Comuni del Canavese, delle Valli di Lanzo, della Val Ceronda e del Torinese ed insiste su un territorio in parte di pianura ed in parte di montagna.</p> <p>Le istituzioni rilevanti sul territorio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Informa-giovani per iniziative di tipo culturale e come supporto ai giovani del territorio per la ricerca di lavoro, viaggi, servizio civile</li> <li>o Associazioni di volontariato</li> <li>o ASL per l'educazione alla salute e l'integrazione dei ragazzi disabili</li> <li>o Biblioteca civica</li> </ul>	<p>Sul territorio non esistono strutture adeguate ad ospitare un numero elevato di persone: cinema, auditorium, sale conferenze. Per tali necessità è necessario il trasferimento in Comuni limitrofi.</p> <p>Difficoltà nei trasporti e quindi negli spostamenti sul territorio, sia per l'assenza di certe linee sia per gli orari piuttosto restrittivi.</p> <p>La popolazione in termini assoluti è piuttosto limitata (popolazione residente ciriace e valli di lanzo 86.554 – area 865 kmq – densità 100 ab./Kmq – n.° comuni 33 dati riferiti al 2012) ed il trend della natalità è negativo.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:TOIS04900C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	21.711,00	90.183,00	4.821.157,00	341.603,00	194.699,00	5.469.353,00

Istituto:TOIS04900C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	1,6	88,2	6,2	3,6	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TOIS04900C - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		51,32	48,1	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	36,93	39,91	38,18



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	49,4	40,5	43,4
	Due sedi	31,2	33,7	29,2
	Tre o quattro sedi	15,6	20,9	21,9
	Cinque o più sedi	3,9	4,9	5,5
Situazione della scuola: TOIS04900C	Tre o quattro sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,3	5,5	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	19,5	23,3	30,6
	Una palestra per sede	20,8	27	32,7
	Più di una palestra per sede	58,4	44,2	28,9
Situazione della scuola: TOIS04900C		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TOIS04900C - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3,33333333333333	7,68	7,27	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TOIS04900C - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	58,4	60,4	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:TOIS04900C - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	64,9	67,1	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:TOIS04900C - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	16,25	13,81	13,87	13,79
Numero di Tablet	0	0,34	0,57	1,85
Numero di Lim	2,71	1,32	1,27	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TOIS04900C - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,84	4	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	2,7	2,5	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,5	8,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	5,4	8,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	9,5	10,7	15,5
	5500 volumi e oltre	73	69,8	50,9
Situazione della scuola: TOIS04900C		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>o Vicinanza alla stazione ferroviaria e alle fermate degli autobus</li> <li>o La qualità delle strutture è complessivamente buona. L'edificazione dei due plessi scolastici risale alla fine degli anni '60 inizi anni '70</li> <li>o I laboratori informatici e scientifici sono aggiornati tecnologicamente con un numero sufficiente di postazioni in relazione al numero di allievi per classi</li> <li>o Gli strumenti in uso nella scuola sono adeguati alle esigenze didattiche</li> <li>o Le risorse economiche sono rappresentate dal Fondo d'Istituto, contributi volontari delle famiglie, risorse derivanti dalla partecipazione a bandi e concorsi esterni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Mancanza rete wireless (in fase di implementazione)</li> <li>o Mancanza di un collegamento interno tra i due plessi scolastici</li> <li>o Scarsità di postazioni di lavoro per i docenti</li> </ul>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TOIS04900C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIS04900C	73	81,1	17	18,9	100,0
- Benchmark*					
TORINO	23.275	84,3	4.334	15,7	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TOIS04900C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIS04900C	2	2,7	8	11,0	27	37,0	36	49,3	100,0
- Benchmark*									
TORINO	1.219	5,1	5.348	22,2	8.596	35,7	8.915	37,0	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TOIS04900C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOIS04900C	11	15,5	7	9,9	14	19,7	39	54,9
- Benchmark*								
TORINO	4.707	21,6	4.930	22,6	4.147	19,0	7.989	36,7
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	205	26,5	3	0,4	70	9,1	1	0,1	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	10,4	6,7	13
	Da 4 a 5 anni	49,4	42,3	18,2
	Più di 5 anni	40,3	50,9	67,9
Situazione della scuola: TOIS04900C	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,4	15,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	32,9	36	33,1
	Da 4 a 5 anni	31,6	24,8	22,4
	Più di 5 anni	17,1	23,6	28,6
Situazione della scuola: TOIS04900C		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>o Il Dirigente Scolastico è titolare da sei anni ed è sempre stato promotore, coordinatore e sostenitore di iniziative tese a migliorare l'offerta formativa e le innovazioni didattiche. Le sue competenze amministrative – burocratiche sono una risorsa per la risoluzione di problemi anche formali. Buono è il suo coinvolgimento del maggior numero di persone nella gestione della scuola. Si fa promotore di un costante aggiornamento nei limiti delle risorse economiche a disposizione.</p> <p>o Profonda esperienza professionale da parte dei docenti</p> <p>o Alta percentuale di personale stabile</p> <p>o Tutto il personale docente è laureato anche se alcuni di essi sono utilizzati con funzioni di docente diplomato</p>	<p>o Mancanza di una formalizzazione delle competenze acquisite dal personale</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Presenza allievi stranieri	PERCENTUALE_PRESENZA_STRANIERI.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TOIS04900C	82,8	96,4	95,3	95,2	91,5	93,2	94,3	98,6
- Benchmark*								
TORINO	75,3	83,2	81,7	86,3	74,5	79,1	74,7	77,1
PIEMONTE	74,4	82,0	82,3	86,1	73,9	80,9	78,9	81,3
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TOIS04900C	96,8	93,8	97,3	95,5	96,6	98,3	89,5	98,6
- Benchmark*								
TORINO	86,9	90,4	90,5	92,9	84,1	88,5	86,1	88,9
PIEMONTE	88,4	90,9	91,4	93,5	87,1	91,2	88,7	91,4
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3



## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TOIS04900C	37,7	31,8	22,7	21,0	36,7	35,9	26,2	23,1
- Benchmark*								
TORINO	27,7	30,7	29,7	26,3	26,0	26,2	24,4	23,7
PIEMONTE	26,4	28,4	28,9	25,2	25,5	26,3	25,6	24,2
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TOIS04900C	24,2	18,8	20,5	9,0	15,3	23,7	26,3	17,1
- Benchmark*								
TORINO	22,9	23,6	24,4	19,6	22,7	21,6	21,6	18,2
PIEMONTE	21,3	21,4	22,4	18,2	21,0	20,0	20,5	16,9
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: TOIS04900C	4,3	38,5	19,7	26,5	11,1	0,0	7,3	25,0	33,3	20,8	12,5	1,0
- Benchmark*												
TORINO	11,1	37,4	27,5	15,6	8,2	0,3	9,8	34,9	30,0	16,3	8,7	0,3
PIEMONTE	10,3	34,9	29,5	16,1	8,9	0,4	9,4	33,2	30,0	17,5	9,5	0,4
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: TOIS04900C	6,3	26,3	29,5	18,9	17,9	1,1	3,5	16,5	24,7	22,4	27,1	5,9
- Benchmark*												
TORINO	6,5	27,6	30,7	21,1	13,3	0,9	4,4	26,7	31,4	21,7	14,3	1,5
PIEMONTE	5,8	25,9	30,7	22,3	14,2	1,2	4,1	24,0	31,3	23,4	15,4	1,8
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TOIS04900C	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
- Benchmark*					
TORINO	0,8	0,2	0,5	0,7	0,1
PIEMONTE	0,5	0,3	0,4	0,7	0,2
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TOIS04900C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
PIEMONTE	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: TOIS04900C	0,0	3,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	4,4	2,6	2,5	1,0	0,5
PIEMONTE	3,6	2,1	1,9	0,6	0,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TOIS04900C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	2,8	1,8	2,1	1,4	0,3
PIEMONTE	2,3	1,6	1,7	1,1	0,5
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TOIS04900C	2,7	3,7	3,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	4,3	2,6	2,3	1,4	0,6
PIEMONTE	3,8	2,4	2,2	1,2	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TOIS04900C	1,7	3,3	1,3	1,4	0,0
- Benchmark*					
TORINO	3,5	2,8	2,6	1,8	0,3
PIEMONTE	3,2	2,6	2,3	1,5	0,4
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Obiettivo cardine del PTOF è la riduzione della dispersione scolastica. L'Istituto raccoglie dati, suddivisi per a.s., indirizzo di studio, classi e sezioni e gli indicatori valutati sono: percentuali allievi promossi, allievi con giudizio sospeso, allievi non promossi, tasso di dispersione, risultati esami di Stato. Inoltre vengono rilevate le discipline con le maggiori criticità. Tali dati, raccolti dalla commissione di autovalutazione, vengono discussi nel Collegio Docenti e nei Dipartimenti. Dall'esame dei dati relativi agli ultimi tre anni si evince quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trend positivo per le promozioni sia nell'indirizzo tecnico sia nell'indirizzo liceale</li> <li>- Il numero degli allievi non promossi in tutti gli indirizzi è sostanzialmente stabile</li> <li>- Diminuzione degli allievi con giudizio sospeso nell'indirizzo liceale e sostanzialmente stabile nell'indirizzo tecnico. Allo scrutinio differito la quasi totalità di tali allievi risulta ammessa alla classe successiva.</li> </ul> <p>L'analisi complessiva sul numero di promozioni evidenzia la bontà delle strategie adottate per garantire il successo formativo.</p> <p>Gli abbandoni e i trasferimenti risultano sporadici, dovuti essenzialmente a motivi di carattere personale e familiare. I risultati d'esame sono sopra la media provinciale, regionale e nazionale, per la fascia alta di voti.</p>	<p>La percentuale dei debiti si concentra essenzialmente, in tutti i corsi, in Matematica e per l'indirizzo Liceale anche in Latino e in misura minore in Scienze.</p> <p>I risultati conseguiti agli esami di Stato delle classi tecnico – economico, evidenziano un'alta percentuale di allievi con giudizio strettamente sufficiente; una consistente percentuale di allievi con votazione media, leggermente inferiore rispetto a quella regionale e nazionale.</p> <p>Nonostante l'apprezzamento del grado di formazione fornito dall'Istituto, la scuola non riesce ad attrarre alunni provenienti da altri Istituti.</p>

## Rubrica di Valutazione

<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi dei risultati e il confronto con i dati provinciali, regionali e nazionali evidenziano che l'istituto si caratterizza per la bassissima dispersione, l'alta percentuale di allievi promossi in tutte le classi e la presenza significativa di allievi con risultati eccellenti agli esami di Stato. La concentrazione di allievi con risultati medio bassi agli esami e con debiti in alcune discipline ha spinto l'Istituto a migliorare le strategie utilizzate facendo un più ampio ricorso al recupero in itinere, generalizzando lo sportello didattico per tutta la durata dell'anno, e riservando invece i corsi di recupero agli allievi che presentano carenze formative accentuate e/o pregresse e a favore di quegli allievi le cui famiglie a causa di difficoltà economiche, non sono in grado di provvedere autonomamente all'eventuale recupero.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOIS04900C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,7	70,1	65,3			56,2	55,6	48,3	
Liceo	77,4	↑	↑	↑	12,9	75,8	↑	↑	↑	25,0
TOPS04901V - 2 A	74,8	↑	↑	↑	7,0	77,1	↑	↑	↑	20,6
TOPS04901V - 2 B	78,8	↑	↑	↑	10,1	79,3	↑	↑	↑	22,9
TOPS04901V - 2 C	78,3	↑	↑	↑	8,6	72,3	↑	↑	↑	15,9
		58,1	59,8	54,0			45,6	45,8	40,2	
Tecnico	60,0	↑	↔	↑	7,1	46,7	↔	↔	↑	5,1
TOTD04901P - 2 A	56,7	↔	↓	↑	2,9	38,1	↓	↓	↓	-6,0
TOTD04901P - 2 A	59,4	↔	↔	↑	4,6	63,8	↑	↑	↑	19,6
TOTD04901P - 2 B	64,0	↑	↑	↑	9,4	44,3	↔	↔	↑	0,2
TOTD04901P - 2 B	54,1	↓	↓	↔	-2,7	43,7	↔	↔	↑	-0,6
TOTD04901P - 2 C	63,8	↑	↑	↑	9,4	46,7	↔	↔	↑	2,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOPS04901V - 2 A	1	1	3	4	8	0	1	0	2	14
TOPS04901V - 2 B	0	0	2	10	5	0	0	1	0	16
TOPS04901V - 2 C	0	1	4	9	9	0	1	2	3	17
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIS04900C	1,8	3,5	15,8	40,4	38,6	0,0	3,5	5,3	8,8	82,5
Piemonte	7,3	18,6	26,1	28,3	19,6	23,3	12,8	9,4	10,8	43,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOTD04901P - 2 A	3	6	3	3	5	9	4	1	0	6
TOTD04901P - 2 A	0	2	8	4	2	0	1	1	1	13
TOTD04901P - 2 B	3	5	3	3	3	4	3	2	1	7
TOTD04901P - 2 B	0	2	5	6	8	3	6	2	4	6
TOTD04901P - 2 C	0	3	7	6	8	3	5	6	0	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIS04900C	6,1	18,4	26,5	22,4	26,5	19,4	19,4	12,2	6,1	42,9
Piemonte	10,2	19,2	25,3	20,6	24,6	25,0	14,1	10,2	14,0	36,8
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIS04900C - Liceo	3,5	96,5	4,5	95,5
- Benchmark*				
Nord ovest	54,8	45,2	51,7	48,3
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIS04900C - Tecnico	10,1	89,9	18,6	81,4
- Benchmark*				
Nord ovest	13,9	86,1	15,6	84,4
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto, fin dalla prima sperimentazione, ha partecipato alla quasi totalità delle rilevazioni delle prove INVALSI ritenendo i risultati di queste ultime uno degli strumenti per valutare l'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento. Al tempo stesso i risultati vengono utilizzati dai relativi Dipartimenti Disciplinari per apportare dei miglioramenti alla didattica. La scuola, dai dati delle prove standardizzate nazionali, ha raggiunto un buon risultato sia in matematica sia in italiano, attestandosi con un punteggio medio superiore a quello della media regionale e nazionale. Si riscontra, infine, un'alta percentuale di studenti collocata nel livello 4 e 5 di apprendimento per quanto concerne la prova di italiano e matematica.</p>	<p>L'Istituto non è riuscito ad assicurare in pieno un esito uniforme tra le varie classi e, in taluni casi, anche all'interno delle singole classi, evidenziando una disparità fra alunni meno dotati e le eccellenze: tale realtà si rileva sia nella prova di italiano sia in quella di matematica.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p></p>	<p> 6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**


L'Istituto ha raggiunto risultati percentualmente superiori sia in Italiano sia in Matematica rispetto alla media nazionale, del Nord-Ovest e regionale. Elevata è la percentuale di allievi che si collocano al livello 4 e 5 della prova di matematica e italiano.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Partendo dall'analisi dei documenti di riferimento, per quanto attiene le competenze chiave e di cittadinanza, l'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha elaborato una griglia per la valutazione e l'assegnazione del voto di condotta, che presenta i seguenti descrittori: frequenza, ritardi, rispetto delle regole scolastiche, rispetto delle persone, impegno nello studio, partecipazione al dialogo educativo;</li> <li>- Ha individuato degli obiettivi trasversali, inseriti nella scheda di programmazione delle attività educative e didattiche di ciascuna classe, che fanno espressamente riferimento alle competenze chiave di cittadinanza da conseguire al termine di ogni anno scolastico.</li> <li>- Infine, richiede che, a livello di programmazione disciplinare, ogni singolo dipartimento puntualizzi il contributo della disciplina per il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza.</li> </ul> <p>L'esame del complesso delle attività poste in essere sia dall'Istituto (educazione alla legalità, corso di primo soccorso, clown di corsia, teatro) sia dagli stessi allievi (organizzazione delle assemblee d'istituto, spettacoli, tinteggiatura aule, progetti peer to peer) fa emergere una prassi consolidata per il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>L'istituto, sebbene richiami in diversi documenti le competenze chiave e di cittadinanza, non le valuta autonomamente, ma all'interno delle singole discipline non disponendo, al momento, di griglie di valutazione specifiche su tali competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è buono, la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione del proprio studio e capacità auto valutative per quanto riguarda il proprio apprendimento. Non sono presenti comportamenti problematici anomali. L'Istituto, pur non disponendo di griglie di valutazione diretta delle competenze chiave e di cittadinanza, è tuttavia in grado di constatare nella quotidianità della vita scolastica l'acquisizione di tali competenze per la maggioranza degli allievi.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
TOIS04900C	59,2	72,5
TORINO	38,7	47,1
PIEMONTE	44,1	44,4
ITALIA	39,1	40,0



## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOIS04900C	77,8	22,2	0,0	66,9	20,0	13,1	72,1	17,3	10,5	69,4	5,6	25,0
- Benchmark*												
TORINO	78,7	16,6	4,7	51,6	27,7	20,7	62,9	22,0	15,0	61,7	19,7	18,7
PIEMONTE	76,6	18,6	4,8	53,6	27,6	18,8	64,0	22,3	13,7	65,7	18,7	15,6
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOIS04900C	88,9	11,1	0,0	70,0	10,6	19,4	65,3	16,6	18,1	63,9	11,1	25,0
- Benchmark*												
TORINO	80,9	8,7	10,5	56,7	15,7	27,5	64,9	12,5	22,6	61,1	15,5	23,4
PIEMONTE	77,8	10,7	11,5	58,2	14,9	26,9	65,5	11,9	22,6	64,8	14,0	21,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	TOIS04900C	Regione	Italia	
2011	11,4	20,6	17,7	
2012	12,4	17,0	15,1	
2013	10,8	17,5	15,0	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TOIS04900C	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	0,0	5,5	10,7
	Tempo determinato	19,0	26,6	31,3
	Apprendistato	4,8	6,2	7,5
	Collaborazione	52,4	34,3	27,6
	Tirocinio	23,8	17,9	16,5
	Altro	0,0	9,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	5,0	10,0
	Tempo determinato	19,2	33,5	37,0
	Apprendistato	11,5	4,9	6,0
	Collaborazione	46,2	33,7	27,0
	Tirocinio	11,5	10,8	11,6
	Altro	11,5	12,0	8,4
2013	Tempo indeterminato	5,0	4,6	9,6
	Tempo determinato	20,0	33,6	37,0
	Apprendistato	5,0	4,5	6,0
	Collaborazione	40,0	30,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
	Altro	15,0	16,3	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	TOIS04900C	Regione	Italia
2011	Agricoltura	4,8	3,2	5,1
	Industria	52,4	23,4	20,7
	Servizi	42,9	73,4	74,2
2012	Agricoltura	3,8	5,4	6,5
	Industria	30,8	23,4	20,8
	Servizi	65,4	71,2	72,7
2013	Agricoltura	0,0	4,4	6,2
	Industria	25,0	24,9	22,3
	Servizi	75,0	70,7	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TOIS04900C	Regione	Italia
2011	Alta	23,8	15,7	11,6
	Media	61,9	59,2	60,7
	Bassa	14,3	25,1	27,7
2012	Alta	26,9	13,9	10,7
	Media	57,7	57,1	59,3
	Bassa	15,4	29,0	30,0
2013	Alta	10,0	14,3	11,0
	Media	80,0	54,6	57,7
	Bassa	10,0	31,0	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di allievi in uscita che si iscrivono all'università è superiore rispetto a quella delle scuole degli stessi indirizzi situate nella regione, così come risulta dall'ultimo rapporto EDUSCOPIO elaborato dalla Fondazione Agnelli. Minore rispetto al dato regionale è il tasso di abbandono al primo anno universitario. La percentuale dei crediti universitari conseguiti al termine del primo anno è mediamente superiore alla media dei 60 crediti, tale quindi da confermare l'ottimo posizionamento dell'Istituto a livello provinciale. Per quanto riguarda l'indirizzo CAT la maggioranza degli allievi diplomati consegue l'abilitazione all'esercizio della professione di geometra dopo il regolare periodo di praticantato.	Al momento la Scuola non dispone: o di dati aggiornati relativi alla quota di ex-studenti occupati dopo 3 o 5 anni o di un puntuale monitoraggio per quanto attiene la carriera universitaria degli ex-allievi.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur non aggiornando in modo costante i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di inserimento nel mercato del lavoro, vanta un numero di immatricolati all'universit  superiore alla media Provinciale e Regionale con risultati migliori rispetto ad Istituti simili.





Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Scheda programmazione consiglio di classe	SCHEDA_PROGRAMMAZIONE_CONSIGLIO_CLASSE.pdf
Esempio tavola di programmazione disciplinare	ESEMPIO_TAVOLA_PROGRAMMAZIONE_DISCIPLINARE_MATEMATICA.pdf
Modello di certificazione delle competenze	ESEMPIO_MODELLO_CERTIFICAZIONE_COMPETENZE.pdf
Convenzione sanzioni disciplinari alternative	ESEMPIO_CONVENZIONE_SANZIONI_DISCIPLINARI.pdf
Progetti competenze chiave e di cittadinanza	ELENCO_PROGETTI_COMPETENZE.pdf
Situazione ex-allievi Geometri 2010-2012	EX_STUDENTI_GEOMETRI_GRAFICO.pdf
Situazione ex-allievi Ragionieri 2010-2012	EX_STUDENTI_RAGIONIERI_GRAFICO.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,3	9,9	8,6
	3-4 aspetti	2,2	2,2	6
	5-6 aspetti	34,8	33	38,2
	Da 7 aspetti in su	58,7	54,9	47,3
Situazione della scuola: TOIS04900C		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,1	11,4	11,4
	3-4 aspetti	7,7	9,1	7,9
	5-6 aspetti	41	38,6	34,9
	Da 7 aspetti in su	46,2	40,9	45,8
Situazione della scuola: TOIS04900C		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:TOIS04900C - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,8	84,7	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,8	82,7	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,8	81,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	85,7	81,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,8	80,6	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	53,1	48	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	65,3	63,3	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	28,6	36,7	25,5
Altro	Dato mancante	16,3	12,2	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:TOIS04900C - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84,1	81,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,1	81,1	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	81,8	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	70,5	69,5	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	76,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	47,7	46,3	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	59,1	61,1	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,5	32,6	25,9
Altro	Dato mancante	6,8	3,2	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,1	3
	3 - 4 Aspetti	4,2	6,4	14,9
	5 - 6 Aspetti	29,2	28,7	36,1
	Da 7 aspetti in su	66,7	63,8	46,1
Situazione della scuola: TOIS04900C		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,4	12,8	14
	5 - 6 Aspetti	34,1	36,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	54,5	51,1	48,5
Situazione della scuola: TOIS04900C		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:TOIS04900C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,9	91,8	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,3	67,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	91,8	84,7	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	98	95,9	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	81,6	68,4	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	93,9	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	73,5	69,4	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	63,3	65,3	62
Altro	Dato Mancante	12,2	8,2	7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:TOIS04900C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	88,6	90,5	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	79,5	76,8	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	95,5	91,6	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	98,9	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	63,6	57,9	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,9	91,6	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70,5	65,3	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	59,1	60	60,3
Altro	Dato Mancante	4,5	3,2	6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sulla base dei documenti ministeriali di riferimento e dei bisogni formativi evidenziati dagli studenti (attraverso test d'ingresso e questionari di gradimento) e dalle parti sociali interessate (attraverso richieste formali acquisite tramite questionari di gradimento), l'Istituto ha elaborato una propria programmazione che ha come "mission" quella "di garantire un servizio formativo di qualità calibrato sui bisogni formativi degli studenti e delle famiglie e diretto, inoltre, a soddisfare le esigenze della formazione superiore universitaria e le aspettative del mondo del lavoro". I Dipartimenti Disciplinari hanno individuato i traguardi di competenza, anche di carattere trasversale, da raggiungere per ciascun anno di corso. I progetti di ampliamento dell'attività formativa sono coerenti con la "mission" e mirano essenzialmente a sviluppare competenze linguistiche, scientifiche, informatiche e professionali spendibili nel mondo del lavoro e a livello universitario.	Da migliorare la caratterizzazione dell'offerta formativa con la definizione di un "curricolo" d'Istituto che caratterizzi la nostra proposta educativa nel territorio, coinvolgendo maggiormente gli studenti e le altre parti coinvolte.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	12,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	19,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	68,1	66,5
Situazione della scuola: TOIS04900C		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,3	12,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,4	70	65,7
Situazione della scuola: TOIS04900C		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19	24,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,7	26,5	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	49,4	43,4
Situazione della scuola: TOIS04900C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,8	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	16	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,3	48,1	41
Situazione della scuola: TOIS04900C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO**

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	12,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	19,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	68,1	66,5
Situazione della scuola: TOIS04900C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO**

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,3	12,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,4	70	65,7
Situazione della scuola: TOIS04900C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per l'Istituto è ormai prassi consolidata, per tutte le discipline, la progettazione didattica svolta nei Dipartimenti disciplinari, nei quali i Docenti elaborano le prove d'ingresso da somministrare ad inizio di ciascun a.s. e sulla base dei risultati ottenuti pianificano, per ogni anno di corso, le competenze, le conoscenze e le abilità da acquisire, gli strumenti, i criteri ed i tempi della valutazione, il numero e la tipologia delle prove sommative, i termini per la consegna degli elaborati corretti agli studenti e le prove comuni per la valutazione in parallelo delle classi. Le proposte dei singoli Dipartimenti sono successivamente discusse e deliberate dal Collegio dei Docenti. La revisione della progettazione avviene periodicamente all'interno dei singoli Consigli di classe e dei Dipartimenti, dandone riscontro puntuale agli studenti ed alle famiglie.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Da migliorare è il monitoraggio sulla corrispondenza tra la programmazione dipartimentale e l'effettivo svolgimento delle attività in classe.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?


La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?



<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Il PTOF prevede una sezione dedicata alla valutazione dell'apprendimento e alla certificazione delle competenze. Il C.D. stabilisce i criteri generali di valutazione secondo una scala di valutazione decimale; i singoli docenti, nei dipartimenti, definiscono criteri, metodi e strumenti della valutazione, con griglie di valutazione che rendono trasparente il processo di attribuzione del voto o del punteggio nelle prove di verifica; ciascun Consiglio di classe adatta alla situazione particolare della classe, i criteri generali definiti dal Collegio Docenti.</p> <p>Nelle valutazioni finali, i Consigli di classe, per l'attribuzione dei voti e per la formulazione del giudizio sulla promozione o non promozione, tengono conto non solo dei risultati cognitivi ma anche di: livello medio della classe, situazione di partenza dell'allievo e dei progressi conseguiti, partecipazione all'attività didattica, impegno, frequenza alle lezioni, situazione personale dell'allievo (motivi familiari, di salute, relazionali), partecipazione agli interventi di recupero. I Dipartimenti Disciplinari, inoltre, tendono a somministrare prove comuni strutturate per classi parallele in particolar modo nelle discipline che sviluppano abilità trasversali (Italiano, Matematica, Lingue Straniere).</p> <p>Ogni Docente individua per ogni unità di apprendimento anche eventuali interventi compensativi da attivare nel caso in cui l'esito delle verifiche effettuate non corrisponda ai risultati attesi.</p>	<p>Allo stato attuale non è diffuso l'utilizzo di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto, a partire dai documenti ministeriali, ha elaborato una propria programmazione. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con la "mission" e mirano essenzialmente a sviluppare competenze linguistiche, scientifiche, informatiche e professionali spendibili nel mondo del lavoro e a livello universitario.

I Dipartimenti Disciplinari, per ogni anno di corso, hanno definito le competenze, conoscenze e abilità da raggiungere, nonché i criteri, metodi e strumenti della valutazione. Tutti questi aspetti vengono esplicitati, ad inizio di ciascun a.s., agli allievi e alle famiglie in modo da favorire una condivisione dei medesimi. Pur non essendo ancora diffuso l'uso di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione, i Docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e partecipano a momenti d'incontro formali per condividere i risultati della valutazione. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico. La progettazione di interventi compensativi è una pratica frequente al fine di garantire il massimo successo formativo degli allievi.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65,3	50,5	62
	Orario ridotto	24,5	24,7	10,8
	Orario flessibile	10,2	24,7	27,2
Situazione della scuola: TOIS04900C		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	47,7	38,9	48
	Orario ridotto	36,4	32,6	14,2
	Orario flessibile	15,9	28,4	37,8
Situazione della scuola: TOIS04900C		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TOIS04900C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,9	96,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	44,9	39,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	10,2	10,2	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20,4	15,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	1	1

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TOIS04900C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,5	95,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	45,5	42,1	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,5	7,4	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,4	12,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,3	1,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TOIS04900C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,9	95,9	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,6	80,6	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	14,3	13,3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,3	12,2	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	1	0,1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TOIS04900C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	97,7	94,7	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	86,3	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,4	11,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,4	10,5	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,3	1,1	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto dispone di numerosi laboratori e spazi comuni: 4 laboratori informatici in rete (uno con il plotter), 1 laboratorio di Topografia, 7 aule LIM, 2 laboratori di fisica, 2 laboratori di chimica, 2 biblioteche, 2 palestre, 46 aule, 1 aula per le attività alternative, 1 Common room. Il loro utilizzo è disciplinato da un regolamento e da un calendario settimanale redatto secondo le esigenze didattiche. Tutti i laboratori hanno un referente nominato annualmente con specificazione dei compiti ed un assistente tecnico che provvede alla manutenzione ordinaria della strumentazione presente. Il referente di Laboratorio acquisisce dai docenti indicazioni in merito all'ammodernamento della strumentazione e ne fa esplicita richiesta alla Dirigenza. L'accesso a tali spazi è, in linea di principio, garantito a tutte le classi anche se, alcuni laboratori, sono riservati a specifici ambiti disciplinari che nel proprio curriculum prevedono attività laboratoriale.</p> <p>Tutte le parti interessate (docenti, allievi e famiglie) nei rispettivi questionari di gradimento giudicano la dotazione tecnologica dell'Istituto soddisfacente.</p> <p>L'organizzazione dell'orario scolastico, basato su sei giorni di lezione con orario ridotto al sabato, garantisce sia lo svolgimento di attività di recupero e/o approfondimento, lasciando un congruo tempo allo studio domestico. La scelta di tale organizzazione è stata effettuata sulla base di un questionario rivolto agli allievi, alle famiglie ed ai docenti.</p>	<p>Non è ancora diffusa la presenza di supporti didattici (computer, LIM, biblioteca di classe, etc.) in tutte le singole classi .</p> <p>Non si è ancora raggiunto l'obiettivo di formulare un orario scolastico adeguato alle esigenze di apprendimento degli allievi.</p>
--	--

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:TOIS04900C - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	70	65,11	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	54,21	54,43	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TOIS04900C - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	53,09	53,98	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti Disciplinari, partendo dall'esame dei documenti di riferimento, che pongono attenzione alla didattica laboratoriale, hanno previsto nella loro programmazione l'utilizzo di metodologie innovative che rendono l'allievo protagonista del proprio apprendimento. In Istituto, per esempio, vengono adottate le seguenti attività: Progetto Quotidiano in classe, problem solving, progettazione a partire da casi pratici, attività di esperimenti in laboratorio, soggiorni linguistici all'estero, scambi culturali, full immersion.	Allo stato attuale non è ancora diffuso l'utilizzo di alcune modalità didattiche innovative come per esempio classi aperte o per gruppi di livello.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TOIS04900C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4,1	2,5	2,7
Un servizio di base		5,4	5,7	8,6
Due servizi di base		17,6	15,7	16,3
Tutti i servizi di base		73	76,1	72,4



## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TOIS04900C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	36,5	34,6	50,5
Un servizio avanzato		35,1	35,8	26,8
Due servizi avanzati		16,2	23,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		12,2	5,7	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TOIS04900C - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	44,3	44,8	58,8
Nessun provvedimento		0	0,7	1,7
Azioni interlocutorie		18,6	13,8	8,9
Azioni costruttive		14,3	16,6	9,6
Azioni sanzionatorie		22,9	24,1	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIS04900C - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	36,2	40,4	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	29,5	31,3
Azioni costruttive		17,4	13	8,4
Azioni sanzionatorie		13	17,1	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIS04900C - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	48,5	47,6	54,9
Nessun provvedimento		2,9	2,8	0,6
Azioni interlocutorie		16,2	19,6	20,8
Azioni costruttive		13,2	11,9	8
Azioni sanzionatorie		19,1	18,2	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOIS04900C - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		5,3	7,1	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		50,7	42,9	39,1
Azioni costruttive		14,7	13,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	29,3	36,5	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TOIS04900C - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,52	1,47	1,35	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,7	0,6	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0,31	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,39	0,39	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:TOIS04900C - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	1,63	20,87	14,72	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti


3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TOPS04901V	Liceo Scientifico	25,0	22,9	22,3	30,5
TORINO		2194,0	2175,4	2519,2	2997,5
PIEMONTE		4027,3	4159,4	4897,1	5708,0
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TOTD04901P	Istituti Tecnici	46,4	36,7	41,8	38,4
TORINO		6237,7	5995,6	7303,6	7656,8
PIEMONTE		11570,6	11121,7	12242,2	13491,5
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto riconosce al voto di condotta, anche se negativo, una valenza formativa importante.</p> <p>Il voto di condotta si propone di favorire negli studenti la consapevolezza che la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti non possono prescindere dall'adempimento dei propri doveri e dal rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza nella comunità scolastica. L'Istituto, al fine di promuovere la condivisione di regole di comportamento da parte di tutti gli attori coinvolti, utilizza i seguenti approcci: consegna a ciascun allievo il patto educativo di corresponsabilità, affigge in ciascun locale l'estratto del regolamento d'Istituto, formalizza i diritti e i doveri di tutte le parti interessate nel regolamento d'Istituto. Tali documenti sono oggetto di riflessione e di discussione durante i primi giorni di lezione.</p> <p>Nei casi di infrazione al regolamento l'Istituto adotta, tra le sanzioni disciplinari previste, quella che, nel caso di specie, tende a rafforzare, in chi ne è destinatario, il senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità scolastica (alle sospensioni dalle lezioni si preferisce lo svolgimento di attività utili alla collettività). La scuola, al fine di promuovere le competenze sociali, permette agli allievi di personalizzare le proprie aule fornendo il relativo materiale necessario richiesto e gli stessi si impegnano formalmente a mantenere funzionanti ed in ordine le attrezzature loro concesse.</p>	<p>Dai dati dei questionari di gradimento emerge da parte degli allievi e delle famiglie la richiesta di una migliore relazione docente – discente basata sulla distinzione dei ruoli, metodo rigoroso ma improntato ad uno spirito costruttivo ed incoraggiante che valorizzi le caratteristiche individuali senza l'appiattimento su un modello unico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto possiede adeguati spazi laboratoriali che vengono utilizzati dalla quasi totalità delle classi e delle discipline. Gli studenti sono stimolati a svolgere attività di gruppo, utilizzando anche nuove tecnologie, finalizzate alla ricerca e alla redazione di progetti. L'Istituto, in collaborazione con le aziende, gli studi professionali, gli Enti Locali e le associazioni culturali presenti sul territorio, promuove attività di progettazione volte allo studio del territorio ed alla sua valorizzazione da un punto di vista storico, culturale e turistico.

La scuola, attraverso il Regolamento interno ed il patto educativo di responsabilità, definisce in modo formale, per tutti gli attori coinvolti, le regole di comportamento e le eventuali sanzioni disciplinari. Il clima scolastico è sereno e i pochi episodi problematici sono gestiti in modo efficace attraverso il coinvolgimento delle famiglie.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,2	9,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,4	67,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	36,4	23,5	15,8
Situazione della scuola: TOIS04900C		4-5 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TOIS04900C - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	76,6	75	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	40,3	35,4	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	31,2	23,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	97	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	75,3	50,6	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto assume il principio dell'inclusività come valore della propria azione educativa e didattica. Per la realizzazione di tale principio è stato istituito il GLI.</p> <p>Gli allievi diversamente abili seguono le ore di lezione curricolari, al fine di un'integrazione ed una positiva interazione con i coetanei; è garantita loro la possibilità di partecipare ai progetti extra-curricolari (gruppi sportivi, laboratori di piscina, di manualità e di informatica). Gli allievi possono partecipare alle uscite didattiche, ai viaggi di istruzione e in quarta svolgono il tirocinio formativo.</p> <p>L'Istituto ha elaborato un progetto volto a favorire lo sviluppo cognitivo ed il processo di apprendimento di allievi dichiarati BES, sia DSA sia BES di terza fascia.</p> <p>Per seguire questi studenti è previsto un continuo aggiornamento del PDP, che funge da linea guida per il consiglio di classe in modo da individuare strategie personalizzate per ogni singolo allievo, aiutandolo così a superare le eventuali difficoltà. Si cerca anche di favorire il rapporto scuola famiglia e il contatto con enti specializzati esterni; questo per cercare di creare il contesto ideale alla formazione.</p> <p>Nel caso specifico di allievi stranieri le attività promosse dall'Istituto mirano a far acquisire gli elementi fondamentali della lingua italiana e della sua grammatica per favorire l'interazione con il nuovo sistema linguistico.</p> <p>Tali strategie vengono periodicamente monitorate dai singoli Consigli di Classe.</p>	<p>L'Istituto, al momento, non dispone di sufficiente strumentazione idonea a sopperire alle necessità di tali allievi.</p>



**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	<b>Num.Tot.Corsi Attivi</b>	<b>Num.Tot.Ore Corsi</b>
TOPS04901V	27	84
TOTD04901P	60	180
Totale Istituto	87	264
TORINO	10,5	65,6
PIEMONTE	9,6	61,2
ITALIA	6,4	57,4

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
TORINO	476
	4,94
PIEMONTE	932
	5,26
ITALIA	15.860
	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:TOIS04900C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	59,2	56,1	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,4	22,4	21
Sportello per il recupero	Presente	85,7	83,7	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	83,7	85,7	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	32,7	29,6	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	59,2	43,9	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	36,7	36,7	27,8
Altro	Presente	42,9	34,7	24,2

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:TOIS04900C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	59,1	61,1	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	13,6	17,9	22,3
Sportello per il recupero	Presente	70,5	76,8	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	84,1	80	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	31,8	33,7	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	59,1	44,2	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	56,8	45,3	31,3
Altro	Presente	29,5	22,1	18

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:TOIS04900C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	36,7	35,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,7	25,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	71,4	68,4	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,9	94,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	53,1	42,9	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	79,6	76,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	93,9	94,9	91,7
Altro	Dato mancante	10,2	10,2	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:TOIS04900C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	36,4	38,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	13,6	15,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,6	57,9	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	79,5	86,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	43,2	33,7	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	72,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	88,6	88,4	85,4
Altro	Dato mancante	13,6	11,6	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'Istituto considera il recupero delle carenze formative come parte integrante dell'attività disciplinare e come momento qualitativo dell'intero lavoro curricolare. Al riguardo uniforma la sua azione ai seguenti principi:

- o Tempestività degli interventi di recupero/sostegno e di riorientamento, sulla base del monitoraggio dei risultati;
- o Ricerca di metodologie di intervento più efficaci per migliorare i risultati dei corsi di recupero;
- o Attenzione agli stili e ai tempi di apprendimento dei singoli allievi;

L'insuccesso scolastico viene affrontato attraverso i seguenti interventi compensativi:

- o Attività di supporto per il riallineamento degli stili e dei ritmi di apprendimento rivolti agli allievi delle classi prime che presentano carenze di base e/o nel metodo di studio;
- o Recupero in itinere, organizzando anche attività per valorizzare le eccellenze;
- o Sportello di consulenza didattica attivati a richiesta dello studente che sceglie liberamente il docente;
- o Corso di sostegno svolto in orario pomeridiano;
- o Sportello "Peer to Peer" tenuto da studenti.

Sono previste forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti, attraverso questionari di gradimento ed incontri formalizzati, al fine di valutarne l'efficacia.

Tra le finalità dell'Istituto vi è anche quella della valorizzazione delle eccellenze attuata attraverso la predisposizione di percorsi, progetti e favorendo la partecipazione a concorsi nazionali

Nonostante le risorse investite nel recupero delle carenze, non sempre gli interventi riescono a conseguire risultati duraturi nel tempo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto promuove il rispetto delle differenze e delle diversità e assume il principio di inclusività come valore fondante della propria azione educativa e didattica. Le attività di inclusione sono efficaci e monitorate frequentemente. Le attività compensative effettuate sono calibrate sulla base dei bisogni dei destinatari e risultano essere efficaci nel breve periodo ma non sempre garantiscono risultati duraturi nel tempo.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TOIS04900C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	48,1	45,7	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	19,5	24,4	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,4	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	74	73,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	40,3	46,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	31,2	37,2	34,8
Altro	Dato mancante	14,3	14	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha individuato una figura strumentale per l'orientamento e due commissioni di lavoro: una per l'orientamento in entrata ed una per l'orientamento in uscita. L'Istituto, di concerto con la scuola media, ha attivato un progetto laboratoriale attraverso il quale i ragazzi frequentanti la terza media possono avere un primo approccio con alcune discipline dei vari indirizzi con i relativi docenti. Inoltre, al fine di favorire un positivo inserimento dei nuovi studenti iscritti, all'atto dell'iscrizione viene consegnato agli stessi un eserciziario di italiano e matematica predisposto dai docenti. Adesione alla rete "Orientarsi" promossa dalla Città Metropolitana di Torino, costituita da docenti referenti per l'orientamento di tutte le scuole e agenzie formative del territorio finalizzata a raccordare le varie iniziative su tale tema. Partecipazione ai saloni dell'orientamento. Organizzazione di due giornate in corso d'anno denominate "Porte aperte" con attività di informazione per i genitori e laboratoriali per gli allievi con il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto.</p>	<p>Nonostante gli sforzi compiuti, l'Istituto non è riuscito ancora a costituire un'efficace rete con le scuole medie del territorio al fine di migliorare il raccordo tra le competenze in uscita e quelle in entrata per favorire il successo formativo degli studenti. E' necessario, pertanto, implementare momenti di incontro tra docenti di differenti ordini di scuola al fine di sviluppare un adeguato raccordo delle competenze possedute dagli allievi in entrata nell'Istituto.</p>



**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

<b>Istituto:TOIS04900C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	49,4	48,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	64,9	66,5	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	46,8	43,9	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	92,2	95,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	46,8	45,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	55,8	57,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	81,8	82,9	81,7
Altro	Dato mancante	23,4	19,5	15,1

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzata alla scelta universitaria attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Un aggiornamento del piano dell'offerta di corsi universitari e di studio post diploma offrendo materiale informativo proposto dalle singole Università</li> <li>o La partecipazione a laboratori di orientamento presso le Facoltà</li> <li>o L'organizzazione di una giornata di incontri con ex-studenti, universitari dei primi anni, per informazioni su esperienze concrete, sia di studio sia di vita</li> <li>o La partecipazione a progetti di alternanza scuola-lavoro</li> <li>o L'intervento di orientatori specializzati</li> <li>o La preparazione ai test universitari a numero chiuso tenuti dai docenti interni (medicina, professioni sanitarie)</li> <li>o La partecipazione al progetto Politecnico finalizzato alla preparazione degli allievi al test d'ingresso di accesso a tale università</li> <li>o L'adesione ad incontri di orientamento proposti da Istituzioni non scolastiche (Forze dell'Ordine, Collegio dei Geometri, CIPET)</li> <li>o La partecipazione ai saloni di orientamento universitario</li> <li>o La somministrazione di un questionario di autorientamento formativo</li> <li>o Incontri su domanda con lo psicologo d'Istituto</li> </ul> <p>Tali attività sono rivolte in particolare agli studenti delle classi quarte e quinte.</p> <p>Per le classi intermedie, dalla prima alla terza, la scuola aderisce al progetto Orientarsi promosso dalla Città Metropolitana di Torino finalizzato o al ri-orientamento o alla riflessione su strategie utili per conseguire il successo formativo.</p>	<p>Alcune attività non sempre riescono a coinvolgere la totalità degli alunni interessati.</p>
---	--

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TOIS04900C		72,2		27,8
TORINO		71,4		28,6
PIEMONTE		71,5		28,5
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOIS04900C	98,2	81,4
- Benchmark*		
TORINO	88,3	73,4
PIEMONTE	88,8	74,2
ITALIA	90,7	77,7

## 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:TOIS04900C - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	95,65	97,69	95,45
4° anno	Dato Mancante	96,15	94,03	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	65,99	65,99	66,09	67,44

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:TOIS04900C - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	0	0	0
4° anno	66,94	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	48,94	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:TOIS04900C - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:TOIS04900C - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	60,61	75,48	80,87
4° anno	15,32	0	0	0
5° anno	0	64,71	66,67	70,21
Totale studenti del triennio	5,05	90,38	88,51	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:TOIS04900C - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	314	65	92	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:TOIS04900C - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	39	10	7	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:TOIS04900C - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	42,34	27,39	28,45	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	43,07	48,51	49,43	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	441,82			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



<p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzata alla scelta universitaria attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Un aggiornamento del piano dell'offerta di corsi universitari e di studio post diploma offrendo materiale informativo proposto dalle singole Università</li><li>o La partecipazione a laboratori di orientamento presso le Facoltà</li><li>o L'organizzazione di una giornata di incontri con ex-studenti, universitari dei primi anni, per informazioni su esperienze concrete, sia di studio sia di vita</li><li>o La partecipazione a progetti di alternanza scuola-lavoro</li><li>o L'intervento di orientatori specializzati</li><li>o La preparazione ai test universitari a numero chiuso tenuti dai docenti interni (medicina, professioni sanitarie)</li><li>o La partecipazione al progetto Politecnico finalizzato alla preparazione degli allievi al test d'ingresso di accesso a tale università</li><li>o L'adesione ad incontri di orientamento proposti da Istituzioni non scolastiche (Forze dell'Ordine, Collegio dei Geometri, CIPET)</li><li>o La partecipazione ai saloni di orientamento universitario</li><li>o La somministrazione di un questionario di autorientamento formativo</li><li>o Incontri su domanda con lo psicologo d'Istituto</li></ul> <p>Tali attività sono rivolte in particolare agli studenti delle classi quarte e quinte.</p> <p>Per le classi intermedie, dalla prima alla terza, la scuola aderisce al progetto Orientarsi promosso dalla Città Metropolitana di Torino finalizzato o al ri-orientamento o alla riflessione su strategie utili per conseguire il successo formativo.</p>	<p>Alcune attività non sempre riescono a coinvolgere la totalità degli alunni interessati.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha una consolidata collaborazione con le scuole del territorio che si concretizza con la progettazione di attività laboratoriali finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono, essenzialmente per gli allievi in entrata, anche le famiglie. Sono previsti dei percorsi finalizzati alla conoscenza di sé, anche se gli stessi al momento non coinvolgono tutti gli interessati. L'organizzazione delle attività di orientamento all'università e/o post diploma sono particolarmente curate e ben organizzate. Altrettanto ben strutturata è l'attenzione alle realtà produttive e professionali del territorio.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto individua la sua VISIONE "nell'accrescere la formazione culturale - umanistica, scientifica e tecnica - delle nuove generazioni, per una cittadinanza attiva in una dimensione europea", la propria "mission" nel "garantire un servizio formativo di qualità calibrato sui bisogni formativi degli studenti e delle famiglie e diretto, inoltre, a soddisfare le esigenze della formazione superiore universitaria e le aspettative del mondo del lavoro", in base alle quali persegue le seguenti FINALITÀ':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o acquisizione di competenze per un apprendimento ininterrotto per tutto l'arco della vita</li> <li>o organizzare ed erogare un servizio formativo efficace ed efficiente</li> <li>o dare una preparazione tecnico – economica – scientifica di qualità</li> <li>o garantire il diritto di apprendere di tutti gli allievi favorendone il successo formativo nella loro diversità</li> <li>o stabilire proficui rapporti di collaborazione con il territorio</li> <li>o partecipare a concorsi e ad assegnazioni di borse di studio banditi da enti e associazioni</li> </ul> <p>La "mission" la visione e le finalità sono elaborate da un gruppo di lavoro coordinato dal Dirigente Scolastico, condivise all'interno del C.D. e rese note ad inizio di ogni anno scolastico. I Responsabili di funzione comunicano le strategie della scuola e pongono in essere le attività volte alla realizzazione della mission e al miglioramento del servizio erogato.</p>	<p>Occorre implementare una maggiore partecipazione e condivisione da parte delle famiglie, degli allievi e del territorio nell'elaborazione della mission, della visione e delle finalità dell'Istituto.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Al fine di realizzare le finalità indicate l'Istituto organizza strategicamente la sua attività complessiva articolandola in 5 aree d'intervento.

Per ciascuna area l'Istituto ha individuato gli obiettivi, le attività ed è stato nominato un Responsabile (Funzione Strumentale) con compiti formalmente definiti nelle lettere di nomina. L'Istituto ha inoltre attivato un gruppo di lavoro per l'autovalutazione dell'organizzazione, per sviluppare e consolidare strategie di ottimizzazione. In particolare vengono monitorati i seguenti fattori di qualità:

- o grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza
- o efficacia delle attività di recupero e sostegno agli allievi
- o efficacia delle attività di orientamento in entrata e in uscita
- o tasso di successo scolastico degli allievi
- o grado di inserimento nel mondo lavorativo
- o efficacia dell'attività progettuale
- o tasso di utilizzazione di impianti, attrezzature, laboratori
- o efficacia della rete informativa

L'Istituto effettua periodicamente un monitoraggio sulla qualità del servizio erogato, mediante questionari anonimi rivolti ai genitori, agli studenti, ai docenti e al personale della scuola. Ogni Responsabile di progetto e di funzione a metà e a fine anno scolastico presenta un resoconto sulle attività svolte fino a quel momento. Tutti i risultati dei monitoraggi vengono socializzati durante il Collegio Docenti.

Occorre migliorare l'analisi dei dati raccolti, specie a livello di singoli consigli di classe e di dipartimenti disciplinari, in modo da intraprendere strategie più efficaci per raggiungere i risultati attesi. Inoltre è necessario definire in modo più preciso e puntuale gli indicatori di risultato con i quali confrontare i risultati conseguiti.

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,7	9,2	10,9
	Tra 500 e 700 €	20,8	28,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	44,4	36,2	34,8
	Più di 1000 €	25	25,7	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIS04900C	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TOIS04900C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	84,8	72,8	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	15,2	27,2	25,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TOIS04900C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,1688311688312	29,41	29,56	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TOIS04900C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	20,83333333333333	36,79	38,55	48,02



## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:TOIS04900C - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-20	nd	-2	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-8	nd	0	0

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:TOIS04900C - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TOIS04900C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	18,61	18,98	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto: TOIS04900C - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	27186,4	14407,83	13455,4	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:TOIS04900C - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	441,82	134,71	134,11	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TOIS04900C - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,6543762077117	25,52	25,91	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, sulla base delle competenze delle risorse umane disponibili, ed in relazione alle esigenze del Piano dell'offerta formativa individua in modo formale i seguenti incarichi di responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Vicari e collaboratori</li> <li>o Funzioni strumentali</li> <li>o Coordinatori di classe</li> <li>o Coordinatori di dipartimento disciplinare</li> <li>o Commissioni di lavoro e relativi responsabili</li> <li>o Referenti per l'orientamento</li> <li>o Responsabili di progetto del PTOF</li> <li>o Coordinatore del progetto INVALSI</li> <li>o Subconsegnatari dei laboratori</li> <li>o Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</li> </ul> <p>Per ognuna di queste figure sono definiti i compiti sia nelle lettere di nomina sia nei documenti interni all'Istituto.</p> <p>Per quanto riguarda il personale ATA l'Istituto approva annualmente il "Piano delle attività del personale ATA e attribuzioni del DSGA" dove vi è una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA.</p>	<p>Pur avendo definito in modo chiaro i compiti dei Responsabili di funzione, allo stato attuale è in fase di aggiornamento e pubblicazione definitiva il mansionario d'Istituto.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TOIS04900C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13	10,4	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	3,9	4,3	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	20,8	17,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	40,3	35,4	26,8
Lingue straniere	1	53,2	51,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	18,2	18,9	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	10,4	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	18,2	17,7	19,9
Altri argomenti	0	6,5	12,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	31,2	29,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	26	26,2	21,6
Sport	0	28,6	30,5	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:TOIS04900C - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4	4,84	4,69	3,65

**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:TOIS04900C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: TOIS04900C %
Progetto 1	Garantire un'adeguata integrazione degli allievi con disabilità
Progetto 2	Garantire un adeguato livello di preparazione nelle lingue straniere
Progetto 3	Garantire un adeguato livello di accoglienza dei nuovi allievi




## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,1	9,9	16,3
	Basso coinvolgimento	15,3	17,1	22,3
	Alto coinvolgimento	73,6	73	61,4
Situazione della scuola: TOIS04900C		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è piena coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. Le spese si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: orientamento in entrata ed in uscita, alternanza scuola – lavoro, certificazioni e soggiorni linguistici, lotta alla dispersione, ammodernamento tecnologico.	E' necessario intraprendere un maggior coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e degli altri soggetti coinvolti riguardo alle priorità dei progetti da finanziare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto ha definito nel PTOF la missione e le priorità, anche se è da migliorare la condivisione con le famiglie ed il territorio. La scuola utilizza alcuni strumenti di controllo e/o monitoraggio delle strategie poste in essere e da questi ricava elementi utili per il miglioramento del servizio erogato. I compiti e le responsabilità delle differenti componenti sono formalmente individuati. Una buona parte delle risorse economiche è impegnata per il raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari. La scuola, infine, si adopera per raccogliere finanziamenti aggiuntivi per il conseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TOIS04900C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	18,03	15,43	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOIS04900C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	14,91	15,75	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	14,38	15,32	15,55
Aspetti normativi	0	14,57	15,55	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	14,35	15,37	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	14,27	15,21	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	15,36	16,36	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	14,91	15,8	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	14,19	15,13	15,46
Temi multidisciplinari	0	14,36	15,38	15,59
Lingue straniere	0	14,58	15,53	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	14,42	15,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	14,43	15,34	15,65
Orientamento	0	14,17	15,12	15,45
Altro	0	14,26	15,21	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TOIS04900C - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	18,06	19,51	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,68	17,34	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	15,65	17,13	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	16,21	17,62	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	15,7	17,18	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	16,31	17,63	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto dedica buona attenzione al tema della formazione e dell'aggiornamento del personale. Annualmente progetta, organizza, partecipa a corsi di aggiornamento e/o formazione, su aspetti o argomenti connessi alle attività e agli obiettivi del PTOF, diretti a migliorare la professionalità dei loro destinatari. In particolare, vengono privilegiati i seguenti settori: la sicurezza sui luoghi di lavoro, le nuove tecnologie nel loro impatto sulla didattica, i bisogni educativi speciali, l'attività di alternanza scuola – lavoro. L'Istituto individua ogni anno una specifica figura strumentale che predispone il piano annuale di formazione del personale, redatto sulla base sulle esigenze formative dei docenti e del personale ATA così come emergono dai risultati dei questionari di gradimento e dalle riunioni di dipartimento disciplinari e dell'assemblea degli ATA coordinata dal DSGA. Il piano di formazione è parte integrante del PTOF ed è condiviso e approvato dal Collegio docenti. La funzione strumentale segue e monitora l'evoluzione dell'attuazione del piano avendo cura di verificare l'efficacia dei corsi. Da sottolineare la buona ricaduta sull'attività dell'Istituto dei corsi frequentati in particolare quelli su: alternanza scuola – lavoro, DSA e autovalutazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante ci sia, da parte della Dirigenza, particolare attenzione a questo processo, è ancora esiguo, rispetto alla media provinciale e regionale, il personale dell'Istituto che partecipa alla formazione.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La Dirigenza raccoglie periodicamente Curricula del personale soprattutto di coloro che si propongono di ricoprire una funzione operativa all'interno dell'Istituto, in particolare delle funzioni strumentali. La scelta dei responsabili di funzioni, che è formalmente disciplinata attraverso specifiche circolari e modulistica, è fatta, da parte della Dirigenza e del Collegio dei Docenti, sulla base della valutazione dei curricula personali presentati dagli interessati.</p>	<p>Pur essendo previsti dei riconoscimenti economici per ogni funzione, all'interno dell'Istituto è da curare una maggiore coesione interna fra le varie funzioni. Pur raccogliendo all'interno dei fascicoli personali i curricula e le esperienze professionali acquisite, l'Istituto non ha formalmente definito un database delle stesse.</p>
---	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TOIS04900C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	4,62	4,45	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TOIS04900C - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,35	2,7	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,31	2,64	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,73	3,02	2,79
Altro	0	2,26	2,61	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,61	2,86	2,73
Il servizio pubblico	0	2,44	2,77	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,27	2,62	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	2,31	2,67	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,31	2,67	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,22	2,58	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,25	2,61	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,34	2,64	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	2,26	2,62	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,25	2,6	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,25	2,63	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,22	2,58	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,52	2,83	2,62
Autonomia scolastica	0	2,31	2,67	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,27	2,65	2,49
Relazioni sindacali	0	2,23	2,59	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,25	2,6	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,23	2,6	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,47	2,82	2,7

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	41,3	39,1	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	54,7	51,9	49,4
Situazione della scuola: TOIS04900C	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			



## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TOIS04900C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	45,5	43,3	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	36,4	29,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	31,2	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	84,4	79,9	72,6
Orientamento	Presente	92,2	89	87,8
Accoglienza	Dato mancante	83,1	76,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	94,8	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	44,2	41,5	34,5
Inclusione	Dato mancante	37,7	34,1	34,1
Continuita'	Presente	49,4	40,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	93,5	89	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulla programmazione didattica e valutazione (dipartimenti disciplinari), su tematiche e progetti specifici (commissioni e gruppi di lavoro ad hoc). Le riunioni sono generalmente verbalizzate e tutti gli eventuali materiali prodotti sono condivisi a livello di Dirigenza, di Collegio dei Docenti ed eventualmente di Consiglio d'Istituto. L'Istituto mette a disposizione del personale laboratori, aule dedicate e aree del sito web con raccolte di materiali da condividere.	In taluni casi la partecipazione a questi gruppi di lavoro non risulta continuativa e non sempre le decisioni collegiali trovano riscontro nella applicazione dei singoli.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto predispone annualmente un piano di formazione per il personale, in coerenza con le esigenze del PTOF e dei bisogni formativi del personale. Pur essendo le proposte formative di buona qualità, le stesse non sempre vedono una partecipazione numerosa degli interessati. È consuetudine attribuire gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Viene incentivata la partecipazione a gruppi di lavoro composti dai docenti che producono materiali utili. All'interno dell'Istituto sono presenti spazi per il confronto professionale.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,3	3,7	3,6
	1-2 reti	13,2	22,2	25,5
	3-4 reti	22,4	26,5	30,4
	5-6 reti	34,2	23,5	19,9
	7 o piu' reti	28,9	24,1	20,6
Situazione della scuola: TOIS04900C		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,9	52,5	50,5
	Capofila per una rete	26,3	28,1	28,6
	Capofila per più reti	19,7	19,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIS04900C	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,7	22,4	28,2
	Bassa apertura	18,7	17,3	18,7
	Media apertura	30,7	30,8	25,3
	Alta apertura	32	29,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIS04900C	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TOIS04900C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	79,2	74,4	77,4
Regione	0	11,7	11,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	39	32,3	18,7
Unione Europea	0	9,1	12,2	16
Contributi da privati	0	13	14	8,8
Scuole componenti la rete	2	79,2	75,6	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TOIS04900C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	31,2	35,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	35,1	33,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	92,2	84,8	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	11,7	12,2	13,2
Altro	0	45,5	43,9	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TOIS04900C - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	44,2	36	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	26	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	72,7	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	35,1	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	7,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	19,5	25	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	16,5	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	72,7	42,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,8	6,7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	11,7	15,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,3	20,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,2	16,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13	14,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,6	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	23,4	16,5	22,2
Altro	0	24,7	29,3	25,7



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,7	4,4	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10,8	12,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	27	26,3	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	40,5	39,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	18,9	17,5	15,8
Situazione della scuola: TOIS04900C	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOIS04900C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	53,2	51,8	48,7
Universita'	Presente	66,2	63,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	27,3	23,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	44,2	42,1	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	70,1	68,9	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	40,3	42,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	61	61,6	66,8
Autonomie locali	Presente	76,6	66,5	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	46,8	52,4	51,3
ASL	Presente	58,4	60,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	22,1	21,3	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TOIS04900C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	83,1	76,8	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TOIS04900C - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TOIS04900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,4585635359116	11,03	12,29	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto opera in sinergia con il territorio ed in particolare nell'ambito delle attività di orientamento è collegato con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Centri per l'Impiego di Ciriè e Venaria per combattere la dispersione scolastica,</li> <li>o Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Torino</li> <li>o Scuole Medie del territorio</li> </ul> <p>Per l'Alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi l'Istituto è collegato con aziende, studi professionali, Enti locali con i quali annualmente stipula circa 200 convenzioni.</p> <p>Altra partecipazione a reti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Rete "abitare sostenibile" per l'introduzione del tema della sostenibilità nel settore dell'edilizia</li> <li>o Patto Territoriale della Stura nel settore formativo</li> <li>o Partecipa ad iniziative degli EELL in particolare del Comune di Ciriè ("Legenda giovani" per incrementare la lettura tra i giovani e "Treno della memoria" per la conoscenza della Shoah)</li> <li>o ASL 4 per gli allievi diversamente abili e stage estivi</li> <li>o Agenzia formativa C.I.A.C. per la progettazione e la realizzazione di progetti integrati</li> <li>o Sportelli d'ascolto per studenti, con la presenza di uno psicologo</li> <li>o Fondazione CRT per il Master dei Talenti Neodiplomati.</li> </ul> <p>Questo progetto vede anche la sponsorizzazione dell'Inner Wheel Club di Ciriè – Valli di Lanzo e della Società Lauretana</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Lions Club Valli di Lanzo per il concorso promosso all'interno del Progetto biblioteca</li> </ul>	<p>L'Istituto, pur avendo buoni rapporti con il territorio, non ha ancora formalizzato l'attivazione di un Comitato Tecnico Scientifico che possa contribuire a delineare un curriculum d'istituto in sinergia con le esigenze degli studenti, delle famiglie, del territorio, del mondo del lavoro e delle Università.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	89,2	87,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	7,7	10,1	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	1,5	0,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	1,5	1,4	2,3
Situazione della scuola: TOIS04900C %		Basso livello di partecipazione		



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,3	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	14,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	68,8	68,5	67,4
	Alto coinvolgimento	15,6	16,7	19,3
Situazione della scuola: TOIS04900C %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' prassi dell'Istituto servirsi di questionari di soddisfazione nei quali, oltre alla valutazione del servizio erogato, si sollecitano proposte da parte delle famiglie in merito ai bisogni formativi. Al fine di favorire un maggiore coinvolgimento delle famiglie l'Istituto utilizza strumenti on-line (sito web) per la diffusione di documenti che disciplinano la vita interna della scuola (PTOF, Regolamenti, Patto di corresponsabilità, Programmazioni disciplinari, circolari) e di proposte di corsi ed iniziative varie. E' predisposto un piano annuale delle attività degli organi collegiali aperti a tutte le famiglie per condividere obiettivi e scelte educative. Inoltre sono previsti incontri pomeridiani tra genitori ed insegnanti e incontri su appuntamento in orario scolastico. Anche la Dirigenza è a disposizione per incontri con i genitori ed allievi. L'Istituto, al fine di continuare ad offrire un servizio di qualità agli studenti in ambienti accoglienti, laboratori e aule adeguatamente attrezzati richiede la partecipazione delle famiglie esplicitando l'entità e le modalità di utilizzo del contributo volontario richiesto. Grazie ad una prassi consolidata di trasparenza la partecipazione finanziaria dei genitori risulta buona, anche se leggermente inferiore alla media provinciale e regionale, ma al tempo stesso nettamente superiore alla situazione nazionale.</p>	<p>L'Istituto, pur prevedendo numerosi incontri e scambi tra genitori e docenti, non è ancora riuscito a stabilire una vera e propria collaborazione fattiva per la definizione dell'offerta formativa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni per la realizzazione di attività coerenti con la sua offerta formativa. L'Istituto è attivamente coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Pur non avendo ancora formalmente costituito il Comitato Tecnico Scientifico, è prassi consolidata dell'Istituto attivare annualmente numerose convenzioni di stage presso aziende, studi professionali ed enti pubblici per l'attuazione dell'alternanza scuola – lavoro e favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. La scuola favorisce la partecipazione attiva dei genitori alle sue iniziative raccogliendo idee e suggerimenti.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Progetti didattica laboratoriale

ELENCO\_PROGETTI\_DIDATTICA\_LABORAT  
ORIALE.pdf



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire il numero di insufficienze in Matematica in entrambi gli indirizzi.	Il numero di insufficienze della disciplina non deve superare il 25% del totale dei debiti.
		Diminuire la percentuale di allievi con votazione inferiore ai 70/100 attualmente intorno al 50%.	La percentuale di allievi con votazione inferiore al 70/100 non deve superare il 45% mantenendo al tempo stesso stabili le fasce alte.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare le capacità di decodifica dei testi sia di carattere generale sia di carattere specifico.	I risultati della prova Invalsi di Italiano e Matematica devono mantenersi in linea con gli standard nazionali e regionali.
✓	Competenze chiave europee	Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri.	Imparare ad imparare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi.
	Risultati a distanza		





#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei risultati e il confronto con i dati provinciali, regionali e nazionali evidenziano che l'istituto si caratterizza per la bassissima dispersione, l'alta percentuale di allievi promossi in tutte le classi e la presenza significativa di allievi con risultati eccellenti agli Esami di Stato. Tuttavia la concentrazione di allievi con debiti in alcune discipline induce l'Istituto a pensare strategie che producano risultati più incisivi e duraturi nel tempo.

Parimenti l'Istituto ritiene necessario, al fine di consentire agli allievi l'esercizio consapevole dei propri diritti di cittadinanza, mantenere elevati i risultati delle prove standardizzate di italiano e incrementare il numero di diplomati con votazioni superiori ai 70/100 al fine di permettere loro un miglior inserimento nel mondo del lavoro.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire un curriculum d'Istituto che caratterizzi la nostra proposta educativa, coinvolgendo gli studenti e le parti interessate.
		Implementare il numero di simulazioni delle prove scritte d'esame e prevedere spazi adeguati per la preparazione al colloquio orale.

		Nel biennio organizzare, nelle varie materie, unità didattiche, distribuite nel corso dell'anno, dedicate in modo specifico alla decodifica dei testi.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Implementazione di un protocollo d'intesa tra l'Istituto e le scuole medie del territorio finalizzato al raccordo delle competenze trasversali.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definizione completa ed accurata del mansionario d'Istituto.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formalizzazione di un database delle competenze professionali del personale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attivazione formale del Comitato Tecnico Scientifico volto a delineare un curriculum d'istituto in sinergia con le esigenze dei soggetti coinvolti.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo individuati a breve termine permettono da un lato di rendere più efficace ed aderente ai bisogni formativi l'azione educativa dell'Istituto (in particolare la definizione di un curriculum d'Istituto e l'implementazione di un protocollo d'intesa con le scuole medie per la continuità e l'orientamento); dall'altro di strutturare meglio l'organizzazione dell'Istituto per renderla più adatta a monitorare la ricaduta dell'azione educativa nel tempo e a migliorare l'utilizzo delle competenze dei docenti sia sul versante didattico sia su quello organizzativo.